



FIAB • Amici della Bicicletta
per una città possibile - onlus

Piazza Santo Spirito, 13 - 37122 • Verona
Telefono e fax 045-8004443 • P.iva 02079650236
www.amicidellabicicletta.it • sede@amicidellabicicletta.it

**LE NUOVE CICLABILI
DELLA LUNGA VIA DELLE DOLOMITI
da Calalzo a Feltre**

Cicloescursione 23 - 24 maggio 2015

MANIFESTAZIONE REGIONALE ASSOCIAZIONI FIAB del VENETO

Programma

Sabato 23 maggio 2015

- Ritrovo piazzale dello Stadio Bentegodi: ore 6:30
- Incontro con le altre associazioni Fiab-Veneto a Calalzo di Cadore: ore 10 circa
- Percorso: Km 50 - medio/facile - qualche salita e tratti sterrati con fondo buono
- Itinerario: da Calalzo a Belluno
- Pernottamento a Belluno

Domenica 24 maggio 2015

- Partenza in bici da Belluno: ore 8:30
- Percorso: Km. 45 - medio/facile - qualche salita e tratti sterrati con fondo buono
- Itinerario: Belluno - Feltre
- Rientro a Verona: ore 19 circa

Da molti anni il Coordinamento regionale FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), con le associazioni venete aderenti, promuove e sostiene attivamente lo sviluppo della ciclabilità nella zona montana del Veneto e in particolare l'itinerario cicloturistico conosciuto come "Lunga Via delle Dolomiti".

Iscrizioni in sede entro venerdì 15 maggio 2015 - POSTI LIMITATI (solo soci)

Quota partecipazione € 85 per bus, cena, pernottamento, colazione e assicurazione infortuni

Apertura sede: lunedì - mercoledì - venerdì ore 16-19

Accompagnatori: Roberto Beccaletto 3498361720 - e-mail: beccalet@tin.it

Giorgio Migliorini 3356035193

Qualche notizia in più...

L'itinerario "Lunga Via delle Dolomiti" si sviluppa, nella parte settentrionale, sul sedime dell'ex Ferrovia delle Dolomiti (Dobbiaco-Cortina-Calalzo), trasformato nel corso degli anni in pista ciclo-pedonale, sicuramente una delle più spettacolari per i panorami che si snodano lungo il percorso. La parte centrale segue il corso del Piave, utilizzando per lunghi tratti la vecchia sede della statale d'Alemagna, ideale per il bassissimo traffico, e poi tranquille strade secondarie nella sinistra Piave longaronese, fino a Soverzene. La parte meridionale attraversa l'ampia Valbelluna, tra il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi a nord e la dorsale prealpina a sud, continuando nella conca feltrina e sboccando nella valle del Brenta a Primolano, collegandosi così alle ciclabili già esistenti in Valsugana (e in tutto il Trentino) e in via di realizzazione verso Bassano e Padova.

Questo itinerario è stato concepito come parte della rete cicloturistica del nordest italiano: infatti anche a nord, scendendo per la val Pusteria, ci si può collegare con la "Ciclopista del Sole" (Brennero-Napoli), studiata e proposta dalla FIAB anni fa. È la parte orientale del fantastico "Grande Anello delle Dolomiti", che a ovest passa per Trento, Bolzano e Bressanone, tutto ciclabile ormai, tranne alcuni tratti fra Belluno e Feltre. Il percorso della LVdD coincide inoltre, fino a Soverzene, con l'itinerario Monaco-Venezia, che prosegue per il lago di S. Croce, la sella di Fadalto, Vittorio Veneto e Treviso.

Molte ed affollate sono state le "spedizioni" degli Amici della Bicicletta del Veneto su questa ciclovia. Quest'anno prendiamo la strada dei monti per festeggiare la realizzazione di interventi ciclabili brevi ma utilissimi che mettono in rete decine di km già esistenti e risolvono gravi problemi di sicurezza per chi viaggia in bicicletta.

Sabato 23 maggio pedaleremo da Calalzo a Belluno inaugurando prima la ciclabile che, uscendo da Sottocastello (Pieve di Cadore), permette di imboccare la "Cavallera" e scendere a Perarolo, evitando il pericoloso attraversamento della statale in prossimità del ponte Cadore. Un po' più a sud, sarà la volta del punto più pericoloso, La Gardona, dopo Termine di Cadore, risolto con un'ardita pista che porta verso il ponte Malcom sul Piave e fa evitare un altro terribile attraversamento della statale con successiva salita strettissima verso Castellavazzo.

Domenica 24 maggio si pedalerà nella parte meridionale della LVdD, da Belluno a Feltre, per festeggiare la ciclabile Trichiana-Mel, voluta da questi due comuni della sinistra Piave Valbelluna, anche per dare continuità ai percorsi ciclabili già realizzati nei comuni contermini di Limana e Lentiai. Il percorso fra Limana e Busche è ora tutto ciclabile, ma restano da risolvere due tratti assai pericolosi tra Belluno e Limana e da Busche in direzione Feltre.

La FIAB Belluno ritiene che il completamento della ciclovia Belluno-Feltre sia la priorità assoluta nella rete cicloturistica provinciale e si augura che a questo scopo convergano gli sforzi comuni di tutti gli Enti locali, con l'indispensabile coordinamento a livello provinciale e regionale. Auspichiamo poi che su tutti i percorsi ciclabili provinciali venga migliorata e razionalizzata la segnaletica, oggi spesso confusa e talvolta carente, onde evitare che, come purtroppo ancora succede, i cicloviaggiatori forestieri (e non solo) faticino ad individuare i percorsi adatti alla bici e finiscano in strade molto trafficate e pericolosissime gallerie: il cicloturismo sta avendo un promettente sviluppo anche nelle nostre vallate, dobbiamo in tutti i modi favorirlo!